

Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

(Biagio Andò 5 CFU-35 ore; Valentina Pupo 4 CFU-28 ore)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II
Periodo di erogazione	I SEMESTRE Prof. Biagio Andò: mercoledì ore 15:30-17:30; venerdì ore 13:30-15:30; Dall'1 ottobre 2025 al 26 novembre 2025 Prof.ssa Valentina Pupo: lunedì ore 15:30-18:30; martedì ore 8:30-11:30 Dal 3 novembre 2025 al 2 dicembre 2025
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	GIUR-11/B – Diritto pubblico comparato
Lingua di erogazione	ITALIANO
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docenti	
Nome e cognome	Biagio Andò; Valentina Pupo
Indirizzo mail	biagio.ando@unicz.it v.pupo@unicz.it
Telefono	Biagio Andò: 0961/3694972
Sede	<u>Biagio Andò:</u> Stanza n. 14 <u>Valentina Pupo:</u> Stanza n. 16 Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia - UMG
Sede virtuale	Piattaforma <i>Google Meet</i> (tramite <i>link</i> su piattaforma <i>e-learning</i>)
Ricevimento	<u>Biagio Andò:</u> nei giorni di lezione a conclusione della lezione. Dopo la conclusione dei corsi, previa richiesta di appuntamento, mercoledì 16:30-18. <u>Valentina Pupo:</u> Nei giorni di lezione. Nel restante periodo, previo appuntamento via <i>e-mail</i> , martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
270	63		207
CFU/ETCS			

9			
---	--	--	--

Obiettivi formativi	<p>Il Corso si propone di fornire metodologie di apprendimento e di comprensione dei principali istituti del diritto pubblico comparato, nonché di migliorare le capacità di interpretazione e ricostruzione dei problemi caratterizzanti la materia.</p> <p>Al fine di stimolare l'interesse e, al contempo, la comprensione dei temi da parte dello studente, potranno considerarsi pronunce giudiziarie e teorie che costituiscono espressione dello stile delle specifiche culture giuridiche nazionali trattate a lezione.</p> <p>Lo studente alla fine del corso sarà in grado di operare consapevolmente confronti su determinate regole e istituti vigenti nei sistemi giuridici nazionali prescelti, cogliendone affinità e differenze rilevanti sul piano della loro concettualizzazione e operatività.</p>
Prerequisiti	<p>Il superamento dell'esame di Diritto costituzionale (o, alternativamente nei Corsi in cui il primo non è previsto, dell'esame di Istituzioni di Diritto pubblico) è propedeutico per sostenere l'esame di Diritto pubblico comparato.</p> <p>È necessaria la conoscenza degli istituti dell'ordinamento costituzionale italiano.</p>

Metodi didattici	<p>Il corso si articola in lezioni di didattica frontale <i>on-line</i>.</p>
-------------------------	--

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1: Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p style="text-align: center;"><i>Competenze trasversali</i></p> <p>DD3: Capacità critiche e di giudizio</p> <p>DD4: Capacità di comunicare i risultati dell'apprendimento</p> <p>DD5: Capacità di continuare ad apprendere in modo autonomo</p>	<p>Il Corso, in conformità con le indicazioni fornite dai Descrittori di Dublino (DD), mira a far conseguire agli studenti e alle studentesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione alla comprensione degli istituti, la conoscenza delle logiche che ne strutturano la fisionomia, la capacità di identificare e discutere criticamente i modelli istituzionali utilizzati dalla scienza giuspubblicistica contemporanea, di comprendere i profili interdisciplinari del diritto comparato, di ripercorrere lo sviluppo storico dei diritti e dei loro sistemi di protezione nei diversi ordinamenti giuridici nazionali e sovranazionali, di individuare, catalogare e riflettere sui principali diritti fondamentali riconosciuti negli ordinamenti democratici e sui sistemi di giustizia costituzionale. - la capacità di classificare e comparare diversi ordinamenti, di applicare le conoscenze teoriche acquisite allo scenario contemporaneo, di sviluppare un ragionamento giuridico grazie all'utilizzo del metodo comparato su temi pubblicistici, di identificare gli interessi (individuali e meta-individuali) che orientano la direzione e il senso dei rimedi e delle tutele, di sostenere e argomentare giuridicamente una posizione nell'ambito di un dibattito. - la capacità di orientarsi tra le possibili soluzioni a talune delle questioni analizzate nell'ambito del Corso, di adoperare gli strumenti conoscitivi volti a comparare gli ordinamenti giuridici dalla prospettiva pubblicistico-comparatistica, affinando la capacità di analisi critica e di lettura dello scenario contemporaneo. - la capacità di argomentare tesi interpretative con autonomia di pensiero, consapevolezza degli istituti e linguaggio tecnico-specialistico appropriato tale da consentirgli un'adeguata consapevolezza nell'uso di lemmi e tassonomie che ne sono parte qualificante; abilità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - la capacità di reperire autonomamente materiali utili allo studio e alla riflessione individuali mediante i canali di ricerca istituzionali, maturando un approccio critico rispetto alle informazioni reperibili attraverso le fonti di cognizione tradizionali e digitali.
---	--

Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il metodo della comparazione giuridica nel diritto pubblico (ANDÒ); Teoria e storia del costituzionalismo (ANDÒ); Le famiglie giuridiche e le fonti del diritto (ANDÒ); Le forme di Stato (PUPO); Le forme di governo e i sistemi elettorali (ANDÒ); I Parlamenti (PUPO); Il Capo dello Stato (PUPO); Diritti e libertà fondamentali (ANDÒ); Il potere giudiziario (ANDÒ); La pubblica amministrazione (PUPO); La giustizia costituzionale (ANDÒ); L'unione europea (PUPO).</p>
Testi di riferimento	<p>T.E. FROSINI (a cura di), <i>Diritto pubblico comparato. Le democrazie stabilizzate</i>, Il Mulino-Bologna, ultima edizione (volume da studiare per intero).</p> <p>Parte speciale ulteriore (per i non frequentanti): L. VENTURA, <i>Il diritto di resistenza</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli 2014.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Eventuali ulteriori aggiornamenti legislativi ed approfondimenti giurisprudenziali saranno indicati dai docenti durante lo svolgimento del corso.</p>
Materiali didattici	<p>Eventuale ulteriore materiale didattico sarà reso disponibile sulla piattaforma <i>E-learning Unicz</i>.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame finale si svolge in forma orale. Tale modalità consente di accertare la preparazione degli studenti e delle studentesse, valutandone le competenze acquisite e l'abilità comunicativa. Al fine di superare l'esame, gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di aver sviluppato un livello sufficiente di conoscenza delle tematiche oggetto del programma nella sua interezza, di essere in grado di cogliere connessioni e istituire collegamenti fra i temi oggetto di studio e di esprimersi con un linguaggio tecnico adeguato. Il mancato soddisfacimento di tali requisiti comporterà la valutazione negativa della prova, precludendo il superamento dell'esame.</p>

Criteri di valutazione	<p>In particolare, saranno oggetto di valutazione:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione</u>: dimostrazione di una conoscenza approfondita degli argomenti in cui il corso è articolato e della capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico-giuridico;</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</u>: dimostrazione della capacità di saper comprendere la portata applicativa degli istituti studiati, delle tendenze evolutive della materia, di porre in collegamento tra loro le diverse tematiche oggetto di studio;</p> <p><u>Autonomia di giudizio</u>: dimostrazione di una conoscenza approfondita, di abilità nel ragionamento, della capacità di formulare giudizi personali, di elaborare in modo critico le conoscenze acquisite e di sostenere le proprie opinioni con argomentazioni solide e coerenti;</p> <p><u>Abilità comunicative</u>: dimostrazione di saper organizzare discorsivamente e in modo qualitativamente adeguato le conoscenze, di accuratezza e competenza nell'uso del lessico specialistico, di capacità di esporre in maniera completa, lineare ed efficace.</p> <p><u>Capacità di apprendere</u>: dimostrazione delle capacità di apprendere autonomamente.</p>			
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>L'esame finale sarà svolto in forma orale.</p> <p>In ossequio al Regolamento Didattico di Ateneo, i criteri sulla base dei quali lo studente sarà giudicato sono:</p>			
	Conoscenza e comprensione argomento	Capacità di analisi e sintesi	Utilizzo di referenze	
Non idoneo	<p>Importanti carenze.</p> <p>Significative inaccurately</p>	<p>Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi</p>	<p>Completamente inappropriato</p>	
18-20	<p>A livello soglia. Imperfezioni evidenti</p>	<p>Capacità appena sufficienti</p>	<p>Appena appropriato</p>	
21-23	<p>Conoscenza routinaria</p>	<p>È in grado di operare analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente</p>	<p>Utilizza le referenze standard</p>	
24-26	<p>Conoscenza buona</p>	<p>Ha capacità di a. e s. buone; gli argomenti sono espressi coerentemente</p>	<p>Utilizza le referenze standard</p>	
27-29	<p>Conoscenza più che buona</p>	<p>Ha ottime capacità di analisi e sintesi</p>	<p>Ha approfondito gli argomenti</p>	
30-30L	<p>Conoscenza ottima</p>	<p>Ha notevoli capacità di analisi e sintesi</p>	<p>Importanti approfondimenti</p>	